

9. FORESTE

Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)

Cod_Natura 2000: 91L0

Cod_CORINE: 41.2A

Descrizione generale

Boschi mesofili a dominanza di *Q. cerris*, *Q. petraea*, e *Carpinus betulus* caratterizzati da un sottobosco molto ricco con numerose geofite a fioritura tardo invernale. Si sviluppano in situazioni più o meno pianeggianti o in posizione di sella o nel fondo di piccole depressioni su suolo profondo ricco in humus. L'habitat si distribuisce prevalentemente nel piano mesotemperato sia nel settore Alpino-orientale che lungo la catena appenninica. Dal punto di vista fitosociologico tali cenosi sono ascrivibili all'alleanza dell'Erythronio dens-canis-Quercion petraeae Ubaldi (1988) 1990.

Combinazione fisionomica di riferimento

Boschi misti mesofili, spesso a dominanza di *Quercus cerris*, con *Carpinus betulus*, *Acer sp.pl.*, *Ostrya carpinifolia*, ecc. La presenza di *Quercus petraea* è sporadica ma indicativa. Vegetano su suoli freschi, tendenzialmente neutri o subacidi, a giacitura subpianeggiante. Nello strato erbaceo sono presenti: *Physospermum cornubiense*, *Erythronium dens-canis*, *Pteridium aquilinum*, *Molinia caerulea* subsp. *arundinacea*, *Sesleria argentea*, *Carex montana*, *Brachypodium rupestre*, *Anemonoides trifolia* subsp. *brevidentata*, *Festuca heterophylla*, *Carex digitata*, *Euphorbia dulcis*, *Luzula nivea*, *Luzula forsteri*, *Luzula sylvatica*, *Primula vulgaris*, *Carex flacca*, *Lathyrus linifolius* (= *L. montanus*), *Lathyrus niger*, *Hepatica nobilis*, *Cruciata glabra*, *Loncomelos pyrenaicum* (= *Ornithogalum pyrenaicum*), *Avenella flexuosa* (= *Deschampsia flexuosa*), *Teucrium scorodonia*, *Serratula tinctoria*

L'habitat nel Parco

L'habitat è diffuso sul versante toscano dell'area protetta. Nella sua definizione originale (European Commission, 2007) si riferiva solo a querceti di rovere illirici e per tale motivo in passato le formazioni toscane non erano state considerate come habitat Natura 2000. Il recente Manuale Italiano di Interpretazione (Biondi & Blasi, 2009) estende il concetto e comprende nell'habitat i boschi mesofili come sopra descritti.

Stato di conservazione

Probabilmente medio, ma i dati a disposizione sono scarsi per una valutazione significativa.

Fattori limitanti e di minaccia

La gestione forestale e il suo orientamento e indirizzo sono i fattori limitanti principali.

Linee di gestione consigliata

Definizione delle linee guida per la conversione a fustaia e interventi selvicolturali di miglioramento strutturale che promuovano la massima diversificazione floristico-strutturale.

Specie di fauna selvatica potenzialmente legate all'habitat

Canis lupus, Felis silvestris, Muscardinus avellanarius, Barbastella barbastellus, Eptesicus serotinus, Hypsugo savii, Miniopterus schreibersii, Myotis blythi, Myotis daubentoni, Myotis emarginatus, Myotis myotis, Myotis mystacinus, Nyctalus leisleri, Pipistrellus nathusii, Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus pygmaeus, Rana dalmatina, Rana temporaria, Salamandrina perspicillata, Osmoderma eremita, Rhysodes sulcatus.